

ANNA COEN • MIRNA DELL'ARICCIA

# LA MIA TORAH

## BEMIDBÀR - NUMERI

per ragazzi



*Letture dinamica con cenni al midrash  
approfondimenti, giochi e attività*

COEN • DELL'ARICCIA

LA MIA TORAH BEMIDBÀR - NUMERI

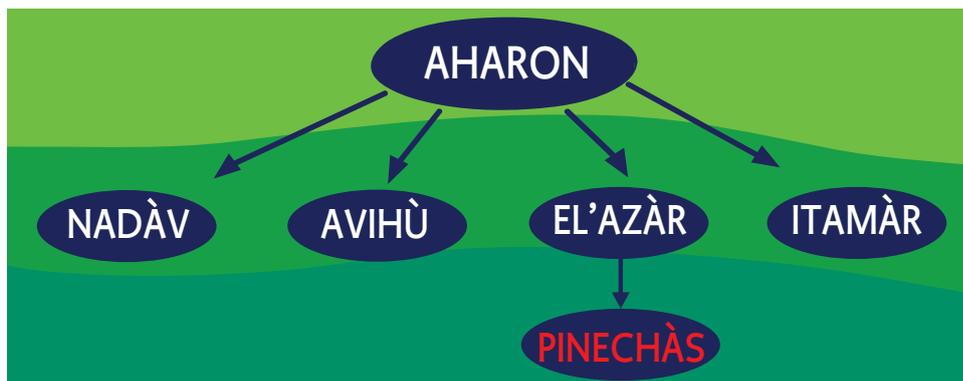




## ...פִּינְחָס בֶּן-אֶלְעָזָר בֶּן-אֶהֱרֹן הַכֹּהֵן...

L'Eterno disse a Moshè: **PINECHÀS FIGLIO DI EL'AZAR, FIGLIO DI AHARON IL SACERDOTE** ha placato la Mia ira agendo con zelo e mostrando con i figli d'Israele quella collera che lo stesso avrei dimostrato nei loro confronti, per cui **lo gli dono il mio patto: la pace. Esso sarà per lui e per la sua discendenza come patto di eterno sacerdozio perché si è mostrato zelante per il suo Dio ed ha espiato per il popolo d'Israele.** (Bemidbar 25,11-13)

L'uomo che Pinechàs uccise si chiamava Zimrì ed apparteneva alla tribù di Shim'on mentre la donna, Kozbì, era una midianita. Così l'Eterno raccomandò a Moshè di tenersi lontani dai Midianiti e soprattutto dalle loro donne che, con le loro arti di inganno e seduzione, rappresentavano un pericolo per i figli d'Israele inclini ad assimilare le loro usanze, le arti magiche e il culto idolatrico.





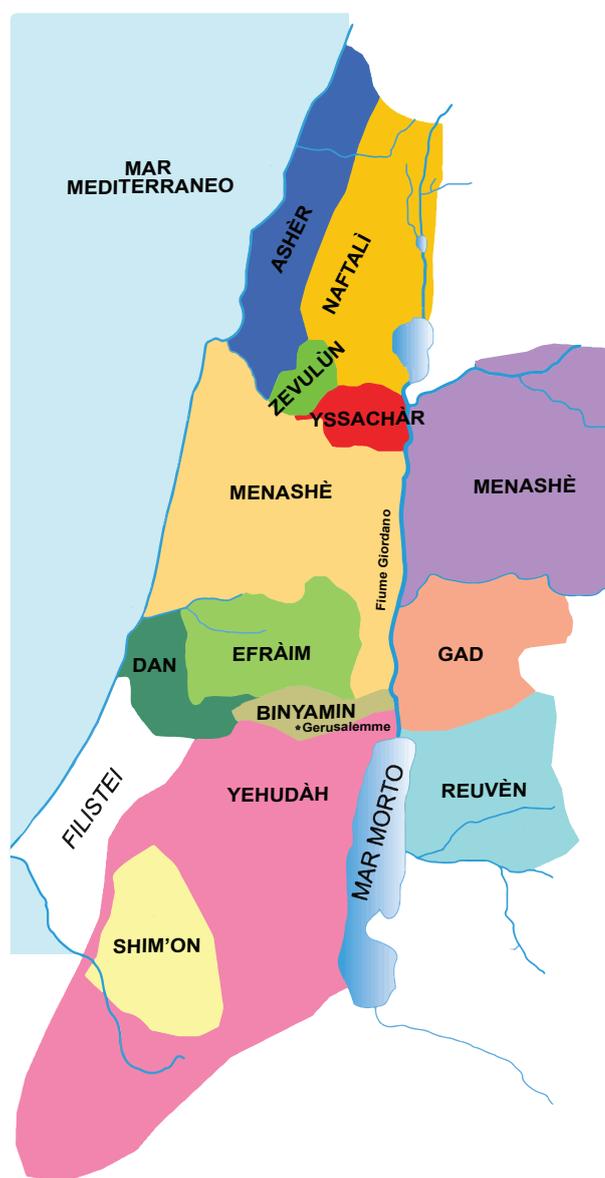
## nuovo censimento

Quello precedente era stato fatto 38 anni prima

Poi l'Eterno parlò a Moshè e a El'azar figlio del kohen Aharon e ordinò loro di fare un **nuovo censimento** dei figli d'Israele dai vent'anni in su e adatti a fare la guerra. Così fu fatto e si contarono in tutto 601.730 uomini.

### Nomi delle Tribù e numero degli uomini sopra i 20 anni

REUVÈN	40.730	MENASHÈ	52.700
SHIM'ÒN	22.200	EFRÀIM	32.500
GAD	40.500	BINYAMÌN	45.600
YEHUDÀH	76.500	DAN	64.300
YSSACHÀR	74.300	ASHÈR	53.400
ZEVULÙN	60.500	NAFTALÌ	45.400



L'Eterno disse a Moshè che la terra dove si accingevano ad abitare doveva essere divisa tra quegli uomini. **“Fra questi dovrà essere ripartito il paese secondo il numero dei casati. Alle famiglie più numerose verrà dato un retaggio più grande, alle meno numerose uno meno grande; ad ogni censito secondo il numero dei suoi individui verrà assegnato il suo possesso. Però secondo la sorte si spartirà la terra, secondo i nomi delle tribù paterne si darà l'eredità. Secondo la sorte verrà diviso il possesso sia molto o poco”.** (Bemidbar 26, 53-56)

Poi fu fatto il censimento dei Leviim secondo le famiglie di Ghereshon, Qehat e Merari. I maschi da un mese in su erano 20.000 ma a loro non fu assegnato nessun territorio. Tra gli uomini censiti da Moshè ed El'azar non ce ne era nessuno di quelli censiti in precedenza da Moshè ed Aharon tranne Kalev figlio di Yefunnè e Yehoshua' figlio di Nun, perché, come aveva detto l'Eterno, erano tutti morti nel deserto.

Fatto il censimento, cinque donne, Machlàh, No'ah, Choglàh, Milkàh e Tirtzàh, tutte figlie di Tzelofchàd, della tribù di Menashè si avvicinarono a Moshè, El'azar e ai capi tribù dicendo: **“Nostro padre è morto nel deserto, però egli non era nel gruppo al seguito di Qorach che si adunò contro l'Eterno, ma è morto per morte naturale e non ebbe figli. Perché deve mancare il nome di nostro padre dalla sua famiglia, per non aver avuto un figlio? Dacci un possesso in mezzo ai fratelli di nostro padre”**. (Bemidbar 27, 3-4)

Moshè allora riportò la questione all'Eterno che trovò giusta la richiesta delle donne e disse di accoglierla a patto che esse si impegnassero a sposare uomini della loro stessa tribù perché solo così l'estensione del

#### il nome di nostro padre

Le figlie di Tzelofchàd chiesero che una parte di terra assegnata alla tribù di Menashè spettasse anche a loro in modo che anche il nome del padre risultasse tra coloro che ebbero assegnata una porzione di possesso del paese.





## PASSERETE IL RETAGGIO A SUA FIGLIA

questa norma sul  
diritto all'eredità da  
parte delle donne è  
valida anche oggi



## APPOGGIA LE TUE MANI SU DI LUI

ancora oggi quando si  
ordina un nuovo rav,  
il rabbino capo pone  
le sue mani su di lui  
(Semichàh)

territorio sarebbe rimasta invariata. Ai figli d'Israele parlerai dicendo così: "Quando un uomo muore e non ha figlio, voi **passerete il retaggio a sua figlia**. E se non ha figlia, darete la sua eredità ai suoi fratelli; se non ha fratelli la passerete ai fratelli del padre. E se il padre non aveva fratelli passerete l'eredità al parente carnale più vicino che la possederà. Questa sarà per i figli d'Israele una norma giuridica..." (Bemidbar 27, 8-11)

Poi l'Eterno ordinò a Moshè di salire sul monte 'Avarim e di guardare da là la terra promessa ai figli d'Israele perché di là a poco anche lui sarebbe morto come il fratello Aharon. Moshè chiese allora all'Eterno di indicargli un successore degno di guidare il popolo nella terra promessa affinché **non sia come un gregge che non ha pastore**. L'Eterno disse a Moshè: **–Prendi per te Yehoshua' figlio di Nun, uomo che ha spirito in sé e appoggia le tue mani su di lui**. Lo farai stare davanti al kohen El'azar e a tutta la comunità dei figli d'Israele e gli darai ordini in loro presenza. Trasferirai a lui parte della tua dignità in modo che tutti i figli d'Israele gli obbediscano. Dovrà stare davanti ad El'azar e chiedergli la sentenza degli Urim davanti all'Eterno. Dietro il suo ordine usciranno e dietro il suo ordine rientreranno tutti i figli d'Israele e tutta la comunità-. (Bemidbar 27,17-21).

Moshè fece come L'Eterno gli aveva ordinato e Yehoshua' fu designato come suo successore.

